

Bollettino Parrocchiale

DI S. MARIA DI VILLA FONTANA

☎ 051.851.154

Ottobre – Novembre 2016

“La misericordia di Dio è una grande luce di amore, di tenerezza”

(Papa Francesco)



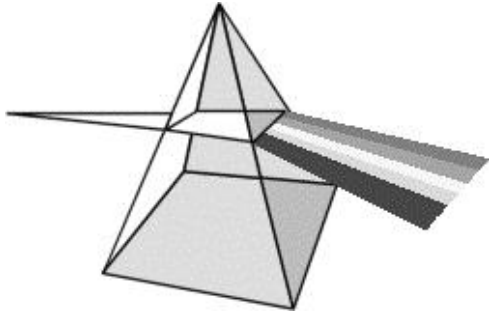
Il ritorno del figliol prodigo – Rembrandt (1669)
Hermitage – San Pietroburgo

*“Quando era ancora lontano
il padre lo vide e commosso gli corse incontro,
gli si gettò al collo e lo baciò”*

(Lc 15, 20)

Un prisma e tanti luci

In questi anni siamo stati invitati ad approfondire alcuni filoni, temi della nostra fede e del nostro rapporto con Cristo: anno paolino, anno sacerdotale, anno della fede, anno della vita consacrata e infine quest'anno del tutto particolare, anche per grazia, che è stato l'anno della misericordia. A volte possiamo correre un rischio nel procedere per temi e cioè quello di dimenticare che tutto fa parte dell'unico grande mistero di Dio. Ecco perché credo sia bene ricordarci che tutto ci riporta sempre a Lui e da Lui riparte. Sono come le tante luci che escono dal prisma quando viene illuminato dal sole. La Chiesa è quel prisma che illuminata dal sole Cristo, irradia la luce ma se ci spostiamo dalla fonte della luce rimane solo buio.



Una luce particolare, come ci dicevamo prima, ha illuminato questo anno: è la luce della misericordia. Siamo ormai giunti alla fine di questo Giubileo straordinario della Misericordia che si concluderà a Roma la Domenica di Cristo Re il 20 novembre 2016. Questo non vuol dire che si deve spegnere anche la luce della misericordia, tutt'altro, sta proprio a noi che l'abbiamo scoperta o riscoperta tenerla accesa. Alcune cose forse ci possono aiutare per non spegnere la luce della

misericordia. Intanto c'è stata una chiara scelta del Papa nell'invitare la Chiesa e il mondo a fermarsi e a riflettere sulla misericordia. Questo invito a fermarsi a riflettere è stato fatto certamente al mondo segnato dalle guerre, alle società dello scarto, ai grandi capi delle nazioni, ma anche a ciascuno di noi. Abituamoci a fermarci e a riflettere. Poi c'è da fare un passo, c'è una porta da attraversare. Abbiamo passato la porta Santa magari, ma abbiamo lasciato entrare Dio nella porta del nostro cuore? Questa domanda non vuole essere un giudizio, ma semplicemente ricordarci che è vero che si chiude un Giubileo ma non termina il nostro impegno e desiderio di vivere la misericordia nella nostra vita. Penso che la misericordia possa essere la chiave musicale con cui impariamo a suonare lo spartito della nostra vita. In quest'anno pastorale che è cominciato saremo chiamati a puntare gli occhi su altra luce: l'Eucarestia. Infatti la nostra Diocesi di Bologna, come da tradizione, celebra il Congresso Eucaristico Diocesano che si svolge ogni dieci anni. Sarà bello vivere il nostro essere Chiesa diocesana, il nostro essere un popolo in cammino dietro al Maestro e Signore, che ci dirà come nel Vangelo: "voi stessi date loro da mangiare" (Mt 14,16). Una comunità di misericordia che sa celebrare e vivere l'Eucarestia. Tutto questo avrà un momento celebrativo che segnerà anche nella nostra diocesi la chiusura del Giubileo e l'inizio del Congresso Eucaristico e ciò avverrà Domenica 13 novembre nel pomeriggio a Bologna. Con gioia ed entusiasmo continuiamo a camminare insieme celebrando da uomini e donne di misericordia l'Eucarestia che fa nuove tutte le cose e nel momento in cui viene spezzata ci fa vivere la comunione: luce nuova della nostra vita.

d. Marcello d. Matteo

Voci dalla Parrocchia

- ❖ Per una settimana, dal 26 al 31 Luglio scorsi, gli occhi del mondo sono stati puntati su Cracovia, in Polonia, per la Giornata Mondiale della Gioventù dal tema "Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). Quasi 2 milioni di giovani provenienti da tutto il mondo si sono riuniti intorno a Papa Francesco per testimoniare la propria fede in un clima di gioia e di festa.

La diocesi di Bologna ha partecipato all'evento con un gruppo di circa mille giovani. Anche noi abbiamo accolto l'invito del Santo Padre e siamo partiti in quarantasette dalle parrocchie di Villa Fontana, Medicina e Ganzanigo, accompagnati da don Matteo. Il gruppo di Bologna era alloggiato a Wadowice (50 km da Cracovia), città natale di Giovanni Paolo II, ospitato da varie famiglie della città, che ci hanno fatto sentire sempre ben accolti e non facendoci mai mancare una doccia calda e una buona colazione.

La GMG ha avuto inizio martedì 26 Luglio, con la S. Messa di inaugurazione presieduta dal cardinale Stanisław Dziwisz, arcivescovo di Cracovia e per molti anni segretario particolare di Giovanni Paolo II.

Il giorno successivo ci siamo recati al Santuario della Divina Misericordia, dove sono conservate le reliquie di Santa Faustina Kowalska. Qui si sono riuniti tutti i pellegrini italiani per la tradizionale Festa degli Italiani. Ogni gruppo parrocchiale, dopo un breve momento di preghiera, ha attraversato la Porta Santa, per poi riunirsi tutti insieme nel prato antistante il santuario per celebrare la S. Messa presieduta dal Cardinale Angelo Bagnasco e concelebrata da tutti i Vescovi italiani.

Per i due giorni successivi il programma è stato simile: catechesi alla mattina e gli eventi al pomeriggio e sera.

Nel primo incontro abbiamo ascoltato il nostro vescovo Mons. Zuppi che ci ha invitato a vivere il presente con tutte le contraddizioni che comporta, a vivere "l'oggi" ricercando la misericordia del Signore. Il secondo incontro è stato tenuto da Mons. Claudio Maniago, vescovo di Castellana, che ci ha esortato ad accogliere Gesù come compagno di viaggio, ad avventurarci abbandonando le nostre certezze per vivere il Vangelo.

Nel pomeriggio di Giovedì 28 abbiamo approfittato del tempo libero per visitare la città e attendere l'arrivo e il passaggio del Papa nelle vie del centro.

Nel pomeriggio di venerdì 29 abbiamo partecipato ad uno dei momenti più intensi di questa GMG: la via crucis. Ogni Stazione era intitolata ad un'opera di misericordia corporale o spirituale, a portare la croce c'era anche un gruppo di rifugiati Siriani, oltre ai giovani di varie comunità e associazioni. Per ognuna delle quattordici stazioni abbiamo ascoltato una riflessione ed assistito ad un breve spettacolo. Al centro della riflessione del Santo Padre vi era il servizio: "oggi l'umanità ha bisogno di uomini e di donne [...]pronti a spendere la vita nel servizio gratuito ai fratelli più poveri e più deboli, a imitazione di Cristo".



Gli ultimi due giorni erano i più attesi della GMG con la veglia e la S. Messa con papa Francesco nella grande spianata di Campus Misericordiae. Qui abbiamo vissuto due giorni dal clima particolare, di notte abbiamo patito la grande umidità e di giorno il sole e la mancanza di ombra per poi ritrovarci nel bel mezzo di un temporale. Guardando i maxi schermi abbiamo visto una folla immensa di persone, tutti uniti per uno stesso scopo. Giovani da tutto il mondo, colori, volti, canti, striscioni e bandiere si mescolavano in quel luogo.

Il papa è arrivato in serata e durante la veglia abbiamo assistito ad un meraviglioso tramonto, al sopraggiungere del buio spezzato poi dalla luce di migliaia di candele accese da ciascuno di noi. Il papa ci ha fatto due inviti: il primo di non rispondere alla guerra con altro odio e violenza ma con la fratellanza, la comunione e la famiglia; il secondo di abbandonare le nostre sicurezze e comodità perché “per seguire Gesù bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate”. Infine l’adorazione Eucaristica, tutti inginocchiati di fronte al Santissimo; sulla spianata è calato un silenzio impressionante. È il momento più intenso, dove ciascuno di noi si è affidato a Cristo.

La mattina della domenica papa Francesco ha celebrato la S. Messa conclusiva, incoraggiandoci a credere nell’amore di Dio, a crescere in un rapporto personale con Lui. Rifiutare la tentazione dello scoraggiamento, della tristezza o della vergogna, per lasciare spazio all’incontro vero, profondo e liberante.

Al termine della celebrazione la folla di giovani ha iniziato il suo lento ritorno verso casa.

È stata una settimana difficile, che ci ha messo alla prova, un viaggio in pullman lungo 20 ore, ogni giorno circa 4 ore di treno di andata e ritorno da Cracovia, chilometri e chilometri fatti a piedi per raggiungere le nostre mete, a volte sotto il sole cocente e altre sotto la pioggia. Di questa settimana ci porteremo però sempre dietro l’affetto e l’accoglienza delle famiglie che ci hanno ospitato, i volti, i sorrisi e gli abbracci di chi ha condiviso con noi questo pellegrinaggio, i momenti di fraternità, le mani dei giovani di tutto il mondo strette insieme per un’unica preghiera, un pezzetto del Signore che abbiamo avuto la fortuna di incontrare in questo cammino.

Alice

- ❖ Dal 20 al 27 agosto noi ragazzi di terza media abbiamo partecipato al campo estivo organizzato dall’Azione Cattolica. Con noi erano c’erano ragazzi delle parrocchie di Medicina, Ganzanigo, San Paolo di Ravone e San Giacomo fuori le mura, con cui abbiamo sin da subito legato e fatto amicizia.

A Oltre il Colle, in provincia di Bergamo, ospitati nella casa dell’AC di Imola, siamo andati a vivere una esperienza di condivisione, gioco e preghiera accompagnati dai nostri educatori e da Don Matteo.

Il tema del campo era tratto dal film “L’attimo fuggente” che racconta le vicende di un professore di letteratura di un prestigiosa scuola, il quale invita i propri studenti a “cogliere l’attimo” (*carpe diem*) nella loro vita, divenuto in breve il motto del campo.

Ogni giorno, divisi in squadre, partecipavamo agli incontri tratti dal sussidio che ci spronavano a rivolgere lo sguardo su noi stessi, a riflettere su come stiamo vivendo la nostra vita, sulle nostre passioni, desideri e paure e riscoprire i nostri talenti. Durante gli incontri ascoltavamo canzoni a tema per aiutarci nella riflessione.

Momenti centrali della settimana sono stati la veglia, guidati dalla figura di Abramo e terminata con un momento di adorazione eucaristica ed il ritiro nel quale abbiamo riscoperto il nostro battesimo.

Una particolarità del campo è stato l’inserimento degli spazi di azione in cui si affrontavano i temi della famiglia, ambiente e dell’affettività e sessualità, molto utili perché hanno permesso di confrontarci tra di noi e di imparare cose sul mondo che ci circonda.

E’ stato fondamentale inoltre l’equilibrio che i nostri educatori hanno creato tra i momenti di riflessione, preghiera e momenti di gioco e di svago.

Questo campo definito di passaggio, verso le superiori, ci è servito per capire che le occasioni sono a volte irripetibili e che bisogna prenderle al volo: prendere in mano la nostra vita e farne un capolavoro.

Luca e i ragazzi di 3^a media

- ❖ All’inizio di settembre, dal 7 all’11, quattro bimbe di Villa Fontana che hanno ricevuto la santa cresima nel maggio scorso, accompagnate da Chiara e Maria Elena, hanno partecipato al campo cresima insieme ai coetanei e catechisti della parrocchia di Medicina che la cresima la riceveranno nel prossimo mese di novembre.

Guidato da don Marcello il campo si è svolto a Fognano sulle colline di Forlì.

Il tema erano i talenti, i doni, le potenzialità che ciascuno di noi ha.

Facendo vedere il film “La fabbrica di cioccolato”, abbiamo spiegato ai bambini che tutti abbiamo dei talenti, ma non sempre li facciamo fruttare, non sempre li sfruttiamo per fare del bene.

I momenti della giornata erano così suddivisi: recita delle lodi e gruppi di condivisione alla mattina; gioco o laboratori al pomeriggio; giochi alla sera. Abbiamo anche fatto una gita sulle colline di Brisighella fino ad arrivare ad una base scout dove don Marcello ha celebrato la santa Messa all’aperto. Sono stati giorni di preghiera e meditazione, ma anche di allegria sia per i piccoli che per i grandi.

Il campo si è concluso alla domenica con la S. Messa celebrata con tutte le famiglie dei ragazzi, il pranzo comunitario e un piccolo resoconto dei giorni trascorsi insieme.

Chiara e Maria Elena

CALENDARIO LITURGICO –PASTORALE

☐ Agenda settimanale

Orario delle S. Messe:

Festivi: ore 9.30, il sabato prefestiva ore 20.00.

Feriali: il martedì alle 20.00.

Confessioni: il martedì dalle 19.30 alle 20.00 e il sabato dalle 19.30 alle 20.00

Catechismo: la domenica dalle 10.30 alle 11.30 per elementari e medie, il sabato per le superiori con alle ore 16.30 l'incontro di catechesi e alle ore 17.45 la celebrazione dei primi vesperi della domenica

☐ Celebrazioni particolari

Sabato 17 settembre: Festa di inizio catechismo

Domenica 18 settembre: Inizio del catechismo per elementari e medie

Triduo di preparazione alla Festa della Madonna del Rosario:

Giovedì 29 settembre Festa degli Arcangeli: ore 19.30 recita del S. Rosario; ore 20.00 S. Messa. Pregheremo in modo particolare per i bimbi della Scuola dell'Infanzia, per i bambini e ragazzi che hanno iniziato un nuovo anno scolastico e per le loro famiglie.

Venerdì 30 settembre: ore 20.00 S. Rosario

Sabato 1 ottobre: ore 19.30 S. Rosario ore 20.00 S. Messa prefestiva

Domenica 2 ottobre: ore 9.30 Messa; ore 18.00 recita di Vesperi e Processione Solenne per le vie del centro con l'immagine della Madonna del Rosario. Al termine serata in compagnia nella tendo-struttura con piadine e crescentine.

Nel mese di ottobre alle ore 15.30 recita del S. Rosario tutti i giorni nell'oratorio

Martedì 4 ottobre: ore 20.00 S. Messa e accoglienza per le famiglie dei battezzandi

Sabato 8 ottobre: ore 16.00 confessioni dei bimbi di 4 e 5 elementare

Domenica 9 ottobre: ore 9.30 S. Messa e celebrazione dei Battesimi. Ore 15.30 Giubileo diocesano dei catechisti in Seminario a Bologna

Sabato 22 ottobre: nel pomeriggio Pellegrinaggio a S. Luca per i bambini e i ragazzi del catechismo

Martedì 1 novembre: Solennità di tutti i Santi. Ore 9.30 S. Messa

Mercoledì 2 novembre: Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Ore 9.30 S. Messa al cimitero e benedizione delle tombe

Domenica 13 novembre: nel pomeriggio a Bologna chiusura diocesana del Giubileo della Misericordia e apertura del Congresso Eucaristico Diocesano.

Domenica 20 novembre: Festa di Cristo Re dell'Universo, giornata del Ringraziamento. Ore 9.30 S. Messa con presentazione dei frutti dei campi e del lavoro dell'anno

Sabato 26 novembre: ore 15.00 confessioni dei ragazzi delle medie a Medicina

Domenica 27 novembre: 1^a Domenica d'Avvento e inizio dell'anno liturgico (Anno A)

o Note d'archivio

Sono rinati nel battesimo: Trevisan Francesco di Luca e Tiziana – Longhi Sofia di Niccolò ed Elena – De Luca Ylenia di Sergio e Marta Carolina

Si sono sposati in Cristo e nella Chiesa: Lai Fabrizio e Gaddoni Elisa - Rovinetti Matteo e Gianfranco – Eleonora - Palmirani Enrico e Farnè Elisa

Si sono addormentati nella pace di Cristo: Lullini Luciano a.87 - Sarti Eugenio a.87 - Modelli Elena (Eva) a.102 - Chiodini Claudio a.41 - Cavina Maria a.81 - Lullo Addolorata a.72 - Talamo Teresa a.91 - Gregori Fausto a.53 - Mascolo Genoveffa a.92 - Mioli Amleto a.85 - Baldrati Lina a.84.

Avviso per le intenzioni per le S. Messe: a partire dal prossimo anno per le S. Messe del martedì e del sabato sera sarà possibile indicare una sola intenzione mentre per la S. Messa della domenica mattina sarà possibile indicare fino a quattro intenzioni di preghiera previo accordo tra i richiedenti.

Per quanto riguarda invece i defunti iscritti a compagnie e confraternite, alla loro morte non saranno più celebrate le due S. Messe per ogni defunto ma si celebreranno due messe in date prefissate per tutti i confratelli e consorelle defunti per le rispettive compagnie. Per il 2017 saranno il 25 luglio e il 7 novembre per la compagnia di S. Anna e il 22 aprile e il 15 giugno per la compagnia del SS Sacramento.